

C O P I A



COMUNE DI OZZERO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Codice Ente 10081	Protocollo N.
DELIBERAZIONE N. 44 in data 20.12.2023 Soggetta invio capogruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - Seduta PUBBLICA

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2024/2026 - APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO

L'anno **DUEMILAVENTITRE** addì **VENTI** del mese di dicembre alle ore **18:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

VILLANI GUGLIELMO	Presente	MALVEZZI VITTORIO ETTORE	Presente
ARDESI MANUELE	Presente	BETTOLINI RONALD	Presente
INVERNIZZI CHIARA	Assente	MARTIN MATTEO	Assente
FACCINI FRANCESCA	Presente	GIAQUINTO MARIA	Assente
INVERNIZZI PIETRO	Presente		
TEMPORITI ANNA	Presente		
ROSSI EZIO	Presente		

Totale presenti: **8**

Totale assenti: **3**

Assiste il Segretario Comunale, **DOTT. SCIAMANNA SANDRO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **VILLANI GUGLIELMO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO

Introduce il presente punto all'ordine del giorno e dichiara che l'illustrazione di questo punto verrà fatta insieme a quella relativa al punto successivo relativo al Bilancio di previsione 2024/2026.

Passa, pertanto, la parola al Consigliere Invernizzi Pietro per l'illustrazione della proposta.

Il Consigliere Invernizzi fornisce indicazioni sul contenuto del DUP e sul bilancio di previsione per le annualità 2024-2026 ed evidenzia che si andrà ad approvare un bilancio tecnico che garantisce l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Il Consigliere dichiara inoltre che buona parte delle entrate correnti sono utilizzate per finanziare le spese di carattere sociale che negli ultimi anni sono considerevolmente aumentate.

Dichiara inoltre che il comune sta portando a termine alcuni lavori pubblici quali la riqualificazione degli impianti di illuminazione degli immobili comunali, i cordoli di via 2 Giugno ed in via Berlinguer ed altri lavori di manutenzione straordinaria.

Interviene il Sindaco il quale dichiara che nel presente bilancio si è cercato di contenere le spese correnti pur mantenendo lo stesso standard di erogazione dei servizi.

Interviene il Consigliere Bettolini il quale dichiara che è difficile redigere il bilancio comunale in quanto si opera in un contesto dove le risorse sono sempre meno e le spese, soprattutto quelle relative al sociale, sono in continuo aumento.

Si chiude la discussione,

Dopo di che;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011, con il quale sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

VISTO l'art. 151 del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000 che prevede: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il Bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 di ogni anno, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale". Il Documento Unico di Programmazione (DUP) assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano generale di sviluppo. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di Lavori Pubblici, personale e patrimonio. In tale Documento, composto da una Sezione Strategica e una Sezione Operativa, sono riuniti le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio di Previsione e del PEG e la successiva gestione. Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL. Di fatto, "le linee programmatiche" dovrebbero essere l'unico documento di indirizzo strategico "a monte" del DUP. Il DUP dovrebbe concretamente spiegare e rappresentare l'ipotesi di futuro, per realizzare la quale l'Amministrazione è pronta a impegnarsi nei confronti della comunità amministrata durante il mandato politico-amministrativo. Il DUP deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio di Previsione;

VISTO l'art. 174 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 che demanda all'organo esecutivo la predisposizione dello schema di bilancio di previsione finanziario ed il Documento Unico di Programmazione;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25/07/2023 con la quale è stato presentato il Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026,
- la successiva deliberazione di C.C. n. 34 del 23/10/2023 con la quale è stato approvato il medesimo Documento;

VISTA, pertanto, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione relativo agli esercizi 2024/2026, riformulato e rielaborato anche sulla base delle novelle normative nel frattempo intervenute e del quadro degli indirizzi definiti dall'Amministrazione, in coerenza con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 31.07.2019;

DATO ATTO che la nota di aggiornamento sopra citata contiene i seguenti atti che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale contemporaneamente all'approvazione del DUP 2024/2026:

- a) Schema di programma triennale (anni 2024-2025-2026) ed elenco annuale (anno 2024) dei lavori pubblici secondo il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, delega al governo in materia di contratti pubblici" art. 37 comma 4 e secondo l'allegato i.5 al codice con la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 20/07/2023.
- b) Schema di programma triennale (anni 2024/2026) degli acquisti e servizi secondo il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, delega al governo in materia di contratti pubblici" art. 37 comma 4 e secondo l'allegato i.5 al codice con la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 20/07/2023 e successivo 1° aggiornamento adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 96 del 14/11/2023.
- c) Non si è provveduto ad elaborare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026;
- d) con delibera di G.C. n. 58 del 18/05/2023 si è provveduto ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale triennio 2021/2023, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020,

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 16.11.2023 con la quale veniva approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione relativo agli esercizi 2024/2026, predisposto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del DPCM 28/12/2011;

VISTO l'allegato parere favorevole formulato dal Revisore dei Conti ;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

CON voti n. 7 favorevoli e n. 1 astenuto (Cons. Bettolini), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di dare atto che le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, sono parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, opportunamente aggiornato, relativo agli esercizi 2024-2025-2026 riformulato e rielaborato sulla base delle novelle normative nel frattempo intervenute e del quadro degli indirizzi definiti dall'Amministrazione, in coerenza con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 31.07.2019 (Allegato n. 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale);

3) di dare atto che nello stesso DUP sono contenuti i seguenti documenti:

- a) Schema di programma triennale (anni 2024-2025-2026) ed elenco annuale (anno 2024) dei lavori pubblici secondo il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, delega al governo in materia di contratti pubblici" art. 37 comma 4 e secondo l'allegato i.5 al codice con la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 20/07/2023.
- b) Schema di programma triennale (anni 2024/2026) degli acquisti e servizi secondo il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, delega al governo in materia di contratti pubblici" art. 37 comma 4 e secondo l'allegato i.5 al codice con la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 20/07/2023 e successivo 1° aggiornamento adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 96 del 14/11/2023.
- c) Non si è provveduto ad elaborare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026;
- d) con delibera di G.C. n. 58 del 18/05/2023 si è provveduto ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale triennio 2021/2023, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020,

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti n. 7 favorevoli e n. 1 astenuto (Cons. Bettolini), espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma, art. 134 del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI OZZERO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Nota di Aggiornamento al
Documento Unico di Programmazione
2024 - 2026**

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”*, è stata avviata l'armonizzazione contabile diretta a rendere i bilanci delle pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili, in quanto elaborabili con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla Legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il quadro normativo è stato completato con il D.Lgs. n. 126/2014 che ha il compito di garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs.
- c) n. 267/2000; la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come *“armonizzazione”* - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;

- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. È comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci sono prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".**

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio—come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

I nuovi documenti di programmazione



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale. La perenne precarietà e situazione “emergenziale” in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee programmatiche di mandato

COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE, saranno i temi fondamentali per coinvolgere i Cittadini e Cittadine nella vita del Comune, e per avvicinare l'Amministrazione a tutti gli Ozzeresi. Di volta in volta adotteremo la strategia più idonea alla situazione che si incontrerà.



COMUNE DI OZZERO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2019/2024

SICUREZZA

Videosorveglianza

Implementeremo i sistemi di controllo attivo, come la videosorveglianza, con l'obiettivo di coprire zone sempre più ampie del nostro territorio.

Particolare attenzione sarà data a quelle aree dove il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è più intenso e incontrollato come la Frazione Soria in prossimità degli insediamenti industriali dismessi.

Attraversamenti pedonali rialzati

Creeremo nuovi attraversamenti pedonali rialzati oltre a quello già previsto su Viale dello Sport.

POLIZIA LOCALE

Agente di polizia locale

Ci impegneremo per assumere nuovamente un agente di polizia locale e perseguire l'obiettivo di una maggiore presenza sul territorio.

SCUOLA

Proposta formativa insegnanti efficaci

In accordo con la dirigenza scolastica attiveremo la proposta formativa "Insegnanti efficaci ® – metodo Gordon", riconosciuto dal MIUR, che permetterà alla nostra scuola di essere una delle poche realtà italiane con la totalità dei docenti certificati con questo metodo che si basa sulla comunicazione efficace ed empatica.

Convenzione per utilizzo asilo nido di Caselle

Ci impegneremo a promuovere un accordo con il comune di Morimondo per estendere la possibilità di usufruire dell'Asilo nido di Caselle anche ai bambini e alle famiglie di Ozzero così da permettere loro di avere accesso al bonus nido erogato da Regione Lombardia.

Sostegno al metodo di studio

Offriremo al plesso scolastico la possibilità di attivare uno sportello di sostegno al metodo di studio (Metodo Feuerstein) presso le scuole primaria e secondaria al fine di promuovere percorsi virtuosi e inclusivi anche per bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e garantire il diritto allo studio.

Sistemazione locali plesso scolastico

Per migliorare e mantenere gradevoli e accoglienti gli ambienti della nostra scuola verranno ritinteggiate le aule e i locali interni dell'intera struttura.

Nuova rete internet dedicata

Per garantire l'utilizzo in rete della strumentazione digitale a disposizione della scuola verrà attivata una rete internet dedicata al solo plesso scolastico.

CULTURA

Biblioteca comunale

Continueremo la riqualificazione della Biblioteca Comunale finalizzando gli sforzi alla creazione di un'area destinata ai bambini. Lavoreremo per implementare l'offerta di libri e materiale multimediale.

Corsi per adulti e bambini

Ci faremo promotori dell'attivazione all'interno dei nostri spazi dei "Corsi nel Cassetto" che comprendono un ampio ventaglio di attività sempre promosse dalla Fondazione. Attiveremo il progetto Nati per Leggere della Fondazione per Leggere.

Eventi culturali

Realizzeremo un calendario annuale di eventi culturali in collaborazione con le associazioni che permettano di valorizzare le strutture esistenti quali la tensostruttura e il salone dell'oratorio, proponendo rassegne di cineforum, rassegne teatrali, concerti, letture, eventi enogastronomici.

SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA

Il mantenimento dei servizi sociali sarà una priorità. Faremo ogni sforzo per mantenerne il livello nonostante i tagli economici e la cronica scarsità di risorse finanziarie che da tempo costituisce una delle maggiori difficoltà per le amministrazioni comunali.

Alloggi comunali

Particolare attenzione sarà data agli alloggi comunali, rendendo riassegnabili alloggi che oggi per carenze manutentive non sono disponibili.

Housing sociale

Porteremo a termine un progetto iniziato in questi anni che prevede l'individuazione di alloggi nei quali sviluppare progetti di tipo sociale, con lo scopo di far nascere comunità che favoriscano l'integrazione di persone in difficoltà, attraverso la coabitazione e l'utilizzo di spazi comuni (housing sociale).

VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta per noi uno dei pilastri della società. Continueremo quindi a servire la comunità come ci siamo impegnati a fare in questi anni, supportando tutte le associazioni che operano nel settore sociale e culturale, le cui iniziative sono indispensabili al nostro paese.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Efficientamento edifici scolastici

Sostituiremo gli impianti di riscaldamento del plesso scolastico e della palestra. Interverremo anche sull'illuminazione interna degli edifici scolastici.

Energie rinnovabili

A integrazione e completamento delle opere sopra descritte, valuteremo la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia attraverso la luce del sole.

Raccolta differenziata

Ci faremo promotori di interventi formativi nei confronti della cittadinanza e delle scuole sul corretto utilizzo degli strumenti a nostra disposizione, quali la raccolta differenziata porta a porta e la piazzola ecologica.

IMPIANTI SPORTIVI

Centro sportivo Mario Besana

Ci impegneremo a realizzare due campi sintetici e nuovi spogliatoi con l'obiettivo di incrementare la fruibilità della struttura rendendola autonoma e gestibile senza l'intervento diretto dell'Amministrazione comunale.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Revisione del PGT

Limitazione del consumo di suolo e Rigenerazione urbana saranno le parole chiave che guideranno la nostra visione strategica e detteranno le linee guida del nuovo strumento urbanistico del Comune di Ozzero.

Uno degli obiettivi sarà di dare impulso e sostenere la riqualificazione delle aree degradate in centro paese, nel pieno rispetto delle caratteristiche urbanistiche ed estetiche che contraddistinguono la nostra realtà.

Particolare attenzione sarà data alla qualità della vita e della convivenza, evitando di speculare sugli interventi di recupero a discapito di quei servizi che sono essenziali per la nostra comunità, quali i parcheggi, gli spazi comuni per la socializzazione e aree dedicate all'esposizione dei rifiuti urbani.

SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

Investiremo in attività di pianificazione e progettazione al fine di poter accedere a finanziamenti pubblici per attuare in seguito importanti interventi di manutenzione straordinaria.

VERDE PUBBLICO

Investiremo nella manutenzione straordinaria e programmatica con l'obiettivo di migliorare costantemente il verde pubblico che ci circonda e contraddistingue.

AREA CANI

A beneficio dei tanti amici a quattro zampe che popolano la nostra comunità e dei loro proprietari, sarà individuata un'area a verde da attrezzare e destinare a zona cani, dove questi ultimi potranno scorrizzare liberi in piena sicurezza e libertà.



COMUNE DI OZZERO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Nota di Aggiornamento al
Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Strategica
2024**

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed all' realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le

differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

NADEF 2024/2026

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

Tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali:

- per il 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8;
- per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento.

Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette. La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla prossima legge di bilancio. A loro volta, proiezioni più elevate del fabbisogno di cassa comportano un'accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL.

La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL. Cionondimeno, il Governo conferma la propria determinazione a perseguire una graduale, ma significativa, discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sotto del livello precrisi pandemica entro la fine del decennio.

D'altro canto, la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo.

In base a tali considerazioni, il Governo ha inviato al Parlamento una Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte di previsione 2023-2026, pur continuando a ricondurre il deficit ad un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026. Gli obiettivi di indebitamento, sui quali si baserà la manovra di bilancio in corso di predisposizione, sono pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Per quanto riguarda il rapporto tra debito pubblico e PIL, la recente revisione al rialzo della stima Istat del PIL nominale dello scorso biennio, pari all'1,9 per cento per il 2021 e al 2,0 per cento per il 2022, ha portato a una riduzione del rapporto debito/PIL, che si attesta a fine 2022 al 141,7 per cento dal 144,4 stimato in precedenza. Tuttavia, in prospettiva, i livelli più elevati del fabbisogno di cassa ora attesi nel periodo 2023-2026, a causa del maggior tiraggio dei già citati incentivi fiscali, incidono

sfavorevolmente sulla dinamica prevista del rapporto debito/PIL, facendo sì che nello scenario tendenziale quest'ultimo resti al di sopra del 140 per cento fino a tutto il 2026. Per mitigare questo effetto, il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1 per cento del PIL nell'arco del triennio 2024-2026.

Grazie anche ad altre entrate straordinarie previste per il 2024, il rapporto debito/PIL dello scenario programmatico segue un profilo di lieve discesa, raggiungendo il 139,6 per cento nel 2026. Riduzioni più rilevanti del rapporto debito/PIL sono proiettate per gli anni seguenti, dato che l'impatto dei crediti d'imposta si ridurrà marcatamente dopo il 2026 e che il Governo continuerà a seguire una politica di consolidamento della finanza pubblica, tale da produrre significativi miglioramenti del saldo primario.

La strategia del Governo si basa, dunque, sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche, rispetto alle quali esistono impegni nei confronti della Commissione europea legati alla disciplina degli aiuti di Stato, oppure la cui quota di possesso del settore pubblico eccede quella necessaria a mantenere un'opportuna coerenza e unitarietà di indirizzo strategico.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico assai complesso, è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio. Per questo motivo, la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del Governo. Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma non solo di dismettere asset, ma anche di acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture.

Un elemento chiave della strategia di crescita è quello dell'innovazione e della ricerca scientifica e applicata. Il PNRR finanzia cinque centri di eccellenza della ricerca applicata, in aggiunta ai quali stanno vedendo la luce ulteriori iniziative che puntano a replicare il successo dell'Istituto Italiano di Tecnologia, di cui questo mese si è celebrato il ventennale. Nelle prossime settimane sarà inaugurata la Fondazione per la progettazione dei circuiti integrati da semiconduttore, con sede principale a Pavia, dove si è già autonomamente sviluppato un distretto del design dei semiconduttori.

Nel frattempo, proseguono, o sono in fase di avanzata progettazione, anche con il sostegno di fondi nazionali ed europei, importanti investimenti produttivi in settori chiave, quali i semiconduttori, i pannelli fotovoltaici di nuova generazione e la fabbricazione di batterie per auto elettriche. A livello globale, l'innovazione tecnologica corre a velocità sempre più sostenuta: per recuperare terreno e favorire la transizione di importanti filiere industriali quali quella dell'auto, l'Italia, pur penalizzata da minori spazi di bilancio rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea, dovrà essere rapida, efficace e selettiva. Per questo motivo, la legge di bilancio continuerà a dedicare notevoli risorse agli investimenti pubblici e al supporto per quelli privati tramite strumenti quali i contratti di sviluppo, gli accordi per l'innovazione e i progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Si perseguirà, inoltre, la massima efficienza nel combinare risorse pubbliche e private e nella capacità del settore pubblico di erogare garanzie sul credito sempre più mirate e selettive.

Il Governo ha emanato un nuovo decreto per contrastare gli effetti del caro energia e le implicazioni dell'elevata inflazione che abbiamo attraversato negli ultimi due anni. Tali interventi sono ancor più

mirati rispetto ai precedenti provvedimenti, puntando a proteggere, dal caro bollette e dall'aumento dei prezzi dei carburanti, soprattutto le famiglie a basso reddito. Ipotizzando che, anche grazie agli elevati livelli di riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas resti relativamente basso durante l'inverno, nel 2024 si provvederà ad adottare misure sempre più mirate, che tutelino le fasce della popolazione a rischio di povertà energetica e a ridurre ulteriormente gli oneri di bilancio derivanti dal contrasto al caro energia.

Sebbene si preveda che il tasso di inflazione cali sensibilmente nei prossimi mesi, il forte rincaro dei prezzi dei beni e dei servizi inclusi nel paniere dei consumi, e in particolare dei generi alimentari, resta una delle principali preoccupazioni del Governo. Per questo motivo, oltre ad iniziative quali l'accordo con le categorie produttive e distributive per il 'Trimestre Anti-Inflazione', il Governo ha deciso di confermare per il 2024 il taglio contributivo attuato quest'anno. In termini di impatto sulla finanza pubblica, si tratta della principale misura della legge di bilancio. Si è deciso di prorogarla perché essa soddisfa al contempo l'esigenza di proteggere il reddito disponibile delle famiglie con redditi medi e bassi, di contenere il costo del lavoro delle imprese e l'aumento dei prezzi e di continuare a migliorare la competitività della nostra economia.

La riforma fiscale è una delle principali iniziative strutturali che il Governo intende mettere in campo. La legge di bilancio finanzia l'attuazione della prima fase della riforma, con il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e il mantenimento della flat tax per partite IVA e professionisti con ricavi ovvero compensi inferiori a 85 mila euro. La riforma ridurrà la pressione fiscale sulle famiglie, giacché essa sarà solo parzialmente coperta da una revisione delle spese fiscali. Sempre nell'ottica di un recupero del reddito disponibile delle famiglie, la legge di bilancio finanzia anche il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con una particolare attenzione al settore sanitario.

In presenza di una preoccupante flessione delle nascite, il Governo intende promuovere ulteriormente la genitorialità e sostenere le famiglie con più di due figli. È pertanto allo studio una misura innovativa a favore delle famiglie con redditi medi e bassi, che sarà anch'essa finanziata dalla legge di bilancio.

L'intonazione più espansiva rispetto allo scenario tendenziale della politica di bilancio nel 2024 e, in minor misura, nel 2025, darà luogo ad un impatto positivo sulla crescita del PIL, pari a 0,2 punti percentuali nel 2024 e 0,1 punti percentuali nel 2025. Pertanto, la crescita programmata è prevista pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. L'esigenza di ridurre il deficit prefigura, invece, un moderato consolidamento della finanza pubblica nel 2026, che sarà attuato attraverso la revisione della spesa e misure volte a ridurre il tax gap. Ne conseguirà un impatto lievemente negativo sulla crescita del PIL reale nell'anno finale della previsione, che è comunque prevista pari all'1,0 per cento.

In sintesi, in una situazione in cui la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili. Il Governo ha optato per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese – l'inflazione, la povertà energetica e alimentare, la decrescita demografica – promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile e la capacità di reagire dell'economia.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le nostre energie si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali.

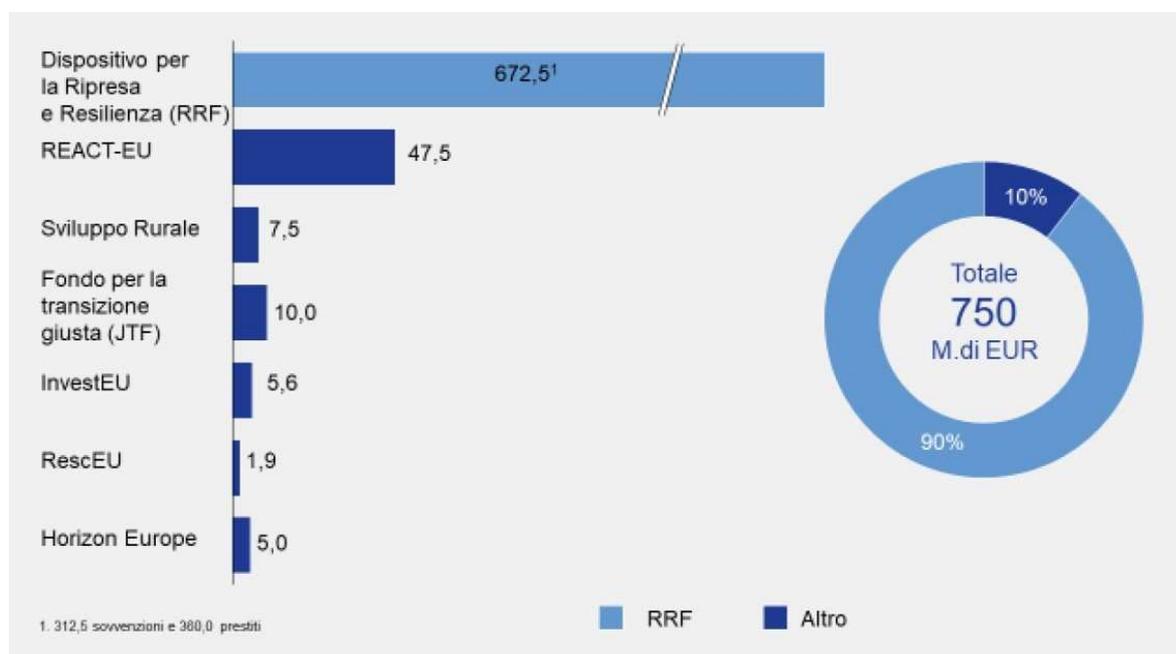
PNRR - IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula Von Der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency – SURE).



L'IMPATTO DEL NGEU SULL'ITALIA

Per l'Italia il NGEU è un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme e può rappresentare l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.



Utilizzando le risorse messe a disposizione dall'iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU), il governo italiano ha predisposto un documento strategico, noto come Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che definisce il programma di investimenti e di riforme per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.



A queste risorse si aggiungono i **30,6 miliardi del Fondo Nazionale Complementare (FNC)** e i **13 miliardi del Fondo ReactEU**.

LE MISSIONI DEL PIANO

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali).



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese per avere una Pubblica Amministrazione più semplice e una filiera industriale più competitiva agevolando l'internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, ha l'obiettivo di favorire il rilancio dei settori del turismo e della cultura.

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,72	0,00	1,40	11,12
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,45	8,13
Totale Missione 1	40,29	0,80	8,73	49,82



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta alla realizzazione della transizione verde ed ecologica del Paese, prevedendo investimenti che favoriscano l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,05	0,31	0,00	15,36
Totale Missione 2	59,46	1,31	9,16	69,93



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'offerta di trasporto cercando di creare, entro 5 anni, strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni in tutto il Paese, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a sopperire alle carenze dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese ponendo al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio.

 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81



Missione 5: Coesione e inclusione

Mira a rafforzare il mercato del lavoro migliorando la formazione e le politiche attive ed eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali.

 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,22	1,28	0,34	12,84
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,86	7,25	2,77	29,88



Missione 6: Salute

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23

LE OPPORTUNITÀ DEL PNRR PER IL COMUNE

PNRR Ufficio Tecnico

Premesso che Il Ministero dell'Interno, con DM del 30/01/2020, in applicazione dell'art. 1, comma 29 della Legge 27/12/2019, n. 160, ha assegnato ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, tra cui Ozzero, un contributo di € 50.000,00 annui da destinare alla realizzazione, negli anni dal 2021 al 2024, di opere pubbliche in materia di:

- a) Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- b) Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Preso atto che tale finanziamento è confluito nella Missione 2 – Componente 4 – Intervento 2.2 (M2C4) del PNRR.

Il Comune di Ozzero avendo pertanto ricevuto un contributo che ammonta - sommando l'annualità 2023 e 2024 - ad € 100.000,00 ha avviato le procedure per la realizzazione dei "Lavori di efficientamento energetico del plesso scolastico, volti all'efficientamento dell'illuminazione e del risparmio energetico degli edifici di proprietà":

Codice CUP

C54D23000010006

Descrizione progetto

M2C4 2.2 - Lavori di efficientamento energetico del plesso scolastico, volti all'efficientamento dell'illuminazione e del risparmio energetico degli edifici di proprietà

PNRR Servizio Amministrativo

- Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" – comuni (aprile 2022) - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU

Codice CUP

C51F22000480006

Descrizione progetto

1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 5 servizi

Progetto finanziato per € 79.922,00 in data 30/06/2022

Il progetto è stato contrattualizzato con O.E. che ha fornito idonea e conveniente offerta economica – impegno di spesa per € 17.080,00 IVA compresa

- Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - comuni (settembre 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU

Codice CUP

C51F22004090006

Descrizione progetto

1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - acquisto di 3 servizi

Progetto finanziato per € 23.147,00

Il progetto è stato contrattualizzato con O.E. che ha fornito idonea e conveniente offerta economica – impegno di spesa per € 11.590,00 IVA compresa

- Misura 1.4.4 "SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"

Codice CUP

C51F22000870006

Descrizione progetto

1.4.4 Adozione identità digitale - acquisto di 2 servizi

Progetto finanziato per € 14.000,00 con Decreto Ministeriale in data 22/06/2022

Il progetto è stato contrattualizzato con O.E. che ha fornito idonea e conveniente offerta economica – impegno di spesa per € 4.880,00 IVA compresa

- Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” – comuni (luglio 2022) - PNRR M1C1 finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU

Codice CUP

C51C22005930006

Descrizione progetto

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisto di 9 servizi

Progetto finanziato per € 47.427,00 in data 27/01/2023

Progetto non ancora contrattualizzato con O.E.

I trasferimenti perverranno all’Ente solo a seguito della conclusione dell’attività connessa a ciascun progetto e a seguito di asseverazioni degli stessi.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2021	n°	1405
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	1391
di cui: maschi		n°	685
femmine		n°	706
nuclei famigliari		n°	615
comunità/convivenze		n°	3
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2022 (penultimo anno precedente)		n°	1405
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	10	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	21	
saldo naturale		n°	-11
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	38	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	41	
saldo migratorio		n°	-3
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2022 (penultimo anno precedente)		n°	1.391
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	76
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	106
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	195
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	688
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	326
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2022		0,01
	2021		0,01
	2020		0,01
	2019		0,01
	2018		0,01
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2022		0,02
	2021		0,02
	2020		0,02
	2019		0,02
	2018		0,02
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	233
entro il		n°	2017

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	11
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	3
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	5
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	3
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si con Del. C.C. n. 10 del 18/03/2011
---------------------------	-------	---------------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si con Del. C.C. n. 37 del 14/09/2011
----------------------------	-------	---------------------------------------

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2023	Anno	2024	Anno	2025	Anno	2026
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	1	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	2	n°	0	n°	0	n°	0

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due

ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Tributi e politica tributaria

1. Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

2. La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU/TASI	436.022,11	47,3 %	436.022,11	436.022,11
2 TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 TARIP	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 ACCERTAMENTO ICI/IMU	50.000,00	5,4 %	50.000,00	50.000,00
5 ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	158.387,64	17,2 %	158.387,64	158.387,64
6 IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
8 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	0,0 %	0,00	0,00
9 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
10 FONDO DI SOLIDARIETÀ	267.747,08	29,1 %	267.747,08	267.747,08
11 TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITÀ ACCERTATIVA ECC.	1.500,00	0,2 %	1.500,00	1.500,00
12 ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ	3.000,00	0,3 %	3.000,00	3.000,00
13 ACCERTAMENTO TASI	5.000,00	0,5 %	5.000,00	5.000,00
Totale	921.656,83	100,0 %	921.656,83	921.656,83

IMU/TASI

La Legge di Bilancio ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI.

L'obiettivo è stato quello di semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche.

La nuova IMU anche per l'anno 2024 manterrà l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale.

Sul punto rileva la decisione della Corte Costituzionale (sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022) con la

quale la stessa riconosce l'esenzione dall'IMU per i coniugi residenti in comuni diversi o nello stesso Comune. Pertanto, viene ripristinata la doppia esenzione per ciascuna abitazione principale di persone sposate nel rispetto dei requisiti della dimora abituale e della residenza anagrafica del possessore dell'immobile e non anche del suo nucleo familiare.

Restano quindi i requisiti previsti per l'accesso all'esonero, che dovranno però essere considerati in relazione al possessore dell'immobile e non anche al proprio nucleo familiare.

Nessuna modifica sulle scadenze: anche la nuova IMU si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno.

La nuova IMU ha preso il posto dal 1° gennaio 2020 del doppio prelievo che formava la IUC, imposta unica sulla casa che viene abolita (fatta eccezione che per la normativa sulla TARI).

Cosa è cambiato con la tassa unica sulla casa? Procediamo con ordine.

L'articolo 95 della Legge di Bilancio considera la TASI come una "duplicazione dell'IMU non più sorretta da valida giustificazione", in quanto i punti che la differenziavano dall'IMU sono venuti meno col passare degli anni. Proprio per questo l'obiettivo della manovra è superare il meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI.

La nuova IMU fonde le due tasse sulla casa, senza modifiche al gettito atteso e, in sostanza, senza alcuna diminuzione per i contribuenti.

I soggetti passivi della nuova IMU sono i titolari di diritti di proprietà, altro diritto reale di godimento, il concessionario di aree demaniali ed il locatario di immobili in leasing.

La nuova IMU si applicherà a fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Così come la IUC, non paga nulla il possessore di un solo immobile adibito ad abitazione principale, definita come la sede della residenza anagrafica del contribuente e del proprio familiare. L'esenzione si applica anche alle pertinenze di categoria catastale C2, C6 e C7.

Anche dal 2020 resta la disciplina di sfavore prevista per le case di lusso: per gli immobili di categoria catastale A1, A8 e A9 il pagamento sarà dovuto.

Le aliquote di base della nuova IMU sono state riformate dalla Legge di Bilancio 2020.

L'aliquota base viene fissata all'8,6 per mille. I sindaci avranno il potere di poter aumentarla, fino a un massimo di due punti, quindi arrivando al limite del 10,6 per mille.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21/06/2020, modificata con delibera di C.C. n. 26 del 28/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento della nuova IMU.

Per l'anno 2024 si è previsto di mantenere le aliquote vigenti nell'esercizio finanziario 2023, pertanto, sono le seguenti:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art.13, comma 2, D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 10, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 1° gennaio 2016:

6 per mille;

Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 per mille

Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che rimanga questa destinazione e non locati (fino al 2021): 0,00 per mille

Aliquota per fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: 10,6

per mille Aliquota fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: 10,6 per mille

Terreni agricoli 10,6 per mille

Aliquota aree fabbricabili 10 per mille

Anche per l'anno 2022 si prevede di confermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2021.

Gettito:

2024: € 436.022,11

2025: € 436.022,11

2026: € 436.022,11

TASI

(Vedi quanto indicato per la nuova imposta IMU)

Per il 2019, le aliquote TASI erano state determinate sulla base delle aliquote dell'anno 2018 e precisamente:

- escluse dalla Tasi abitazione principale e pertinenze ad eccezione di quelle appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- 0,5 per mille abitazioni principale appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- 1,00 per mille per tutti gli immobili accatastati nella categoria D;
- 1,00 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- 0,00 per mille le aree fabbricabili;
- 1,00 per mille per tutti gli altri immobili.

DAL 2020 LA TASI È STATA UNIFICATA all'IMU, determinato il tributo "nuova IMU".

Gettito:

2024: € 0,00

2025: € 0,00

2026: € 0,00

TARIP

TARIP - (Componente della IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)

Il Servizio è interamente gestito dal Consorzio dei Navigli spa che introita direttamente la "tariffa puntuale". Piani Finanziari Tari/Tarip 2022

TARIP - (Componente della IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)

Il Servizio è interamente gestito dal Consorzio dei Navigli spa che introita direttamente la "tariffa puntuale". Piani Finanziari

Tari/Tarip 2022

ACCERTAMENTO ICI/IMU

Attività di accertamento e liquidazione ICI / IMU

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMU nel 2023 si ipotizza un gettito pari a €. 50.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti.

Si deve peraltro constatare come siano aumentate le difficoltà di riscossione. Infatti le procedure di riscossione coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nei fallimenti non comporta incassi certi e rapidi perché le aste promosse dai curatori fallimentari non producono effetti significativi a breve termine.

Gettito:

2024: € 50.000,00

2025: € 50.000,00

2026: € 50.000,00

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE (Imposta legata al reddito delle persone fisiche)

La possibilità di istituire l'addizionale IRPEF è prevista dall'art. 1, D. Lgs. n. 360/98.

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

Il versamento da parte dei contribuenti avviene mediante nove rate in acconto e undici a saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa nell'anno seguente.

Questo permette, diversamente dalla IUC, di poter ripartire l'onere su un intero anno.

Per l'anno 2022 si prevede di confermare l'aliquota unica dello 0,7% e la soglia di esenzione a €.7.500,00, limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta. Nel caso di superamento del suddetto limite, l'aliquota si applica all'intero reddito imponibile.

La previsione di entrata, sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2014, ed in base ai dati fornite dal MEF è pari a €. 158.387,64. Le previsioni verranno rivalutate in fase di approvazione del bilancio in base all'andamento del gettito dell'IRPEF a seguito della pandemia da COVID-19.

L'intero gettito è finalizzato alla copertura delle spese correnti.

Gettito:

2024: € 158.387,64

2025: € 158.387,64

2026: € 158.387,64

IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI, ed altre imposte locali.

Per l'anno 2024 si prevede di riconfermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2023.

Gettito:

2024: € 0,00

2025: € 0,00

2026: € 0,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI, ed altre imposte locali.

Per l'anno 2024 si prevede di riconfermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2023.

Gettito:

2024: € 0,00

2025: € 0,00

2026: € 0,00

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI, ed altre imposte locali.

Per l'anno 2024 si prevede di riconfermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2023.

Gettito:

2024: € 0,00

2025: € 0,00

2026: € 0,00

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISSIONI, ed altre imposte locali.

Per l'anno 2024 si prevede di riconfermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2023.

Gettito:

2024: € 0,00

2025: € 0,00

2026: € 0,00

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il fondo di solidarietà assorbe la maggior parte dei trasferimenti erariali fiscalizzati. Il gettito per l'anno 2023 è stato riportato preventivamente il dato indicato dal MEF sul sito dedicato la Finanza pubblica quantificato in €. 267.747,07 e comprende la quota di incremento(art.1, commi 848 e 849, L. 160/2019) ammontante ad € 9.525,62.

Gettito:

2024: € 267.747,08

2025: € 267.747,08

2026: € 267.747,08

TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC.

Attività di accertamento TARIP da parte del Consorzio dei Navigli.

Gettito:

2024: € 1.500,00

2025: € 1.500,00

2026: € 1.500,00

ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Attività di accertamento e liquidazione sull'imposta sulla pubblicità.

Gettito:

2024: € 3.000,00

2025: € 3.000,00

2026: € 3.000,00

ACCERTAMENTO TASI

Attività di accertamento e liquidazione TASI.

Gettito:

2024: € 5.000,00

2025: € 5.000,00

2026: € 5.000,00



Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in pro-quota rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algorithmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso direiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti

pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Infine ricordiamo come la **legge di Riforma della pubblica amministrazione** (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al *“Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni”* (articolo 18), l'altro concernente il *“Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale”* (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1 CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI P.Iva 13157010151	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei Rifiuti, recupero dei materiali	3,89	Si	Azienda speciale
2 CAP Holding S.p.A. P.IVA 13187590156	Attività di Raccolta, Trattamento e Fornitura di Acqua, gestione delle reti fognarie	0,001	Si	Società per Azioni



COMUNE DI OZZERO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Nota di aggiornamento al
Documento Unico di Programmazione
2024 - 2026**

Sezione Operativa

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi devono "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

È prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio 2024.

Elenco investimenti in corso di realizzazione

Miss/Pro g	Descrizione	Stato di avanzamento	Anno di avvio dell'opera	Anno di conclusion e previsto	Importo opera	Importo residuo al 01.01.201 5	Importo esigibile su es. 2024 e succ.
Non esistono investimenti in corso di realizzazione							

riparto del gettito tra comuni e Stato è stato modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI (per il Comune di Ozzero TARIP). La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, dovrebbe portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). Le prospettive, come anticipato dal

Governo nel DEF 2015, sono quelle di una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso:

- a) il superamento del dualismo IMU-TASI attraverso l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare;
- b) l'istituzione di unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti.

La cosiddetta "Local tax" prevista a decorrere dal 2016, dovrebbe slittare al 2017, stante la mancata attuazione della riforma del catasto a cui è strettamente correlata. Secondo le dichiarazioni del Governo, nel 2016 dovrebbe comunque essere abolita la tassazione sulla prima casa, le cui risorse dovrebbero essere sostituite dai trasferimenti statali. Trattandosi di mere anticipazioni, che troveranno conferme solo con la nuova legge di stabilità, in questa sede si procederà alla valutazione dei mezzi finanziari a legislazione vigente. Degli sviluppi successivi si darà conto nella nota di aggiornamento al DUP.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche: Relazione Missioni - Linee Strategiche

- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato e nuova imposizione sui terreni agricoli ex DL 4/2015 dall'altra) che oltre a privare i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto:
 - le riduzioni del gettito IMU non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi. Ultimo episodio è rappresentato dalla modifica dei criteri di esenzione dei terreni agricoli contenuta nel DL 4/2015;
 - il contributo compensativo IMU/TASI attribuito per il 2014 in circa 250.000 euro, inizialmente non rifinanziato con la legge di stabilità 2015, è stato reintrodotta per il solo 2015 dal DL 78/2015. Dai 625 milioni del 2014 si è scesi a 530 milioni nel 2015, mentre dal 2016 il contributo torna ad essere azzerato, creando problemi di copertura delle spese.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva

quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	825.031,22	938.960,93	1.048.118,58	887.734,49	890.712,17	869.694,37	-15,30
Trasferimenti correnti	115.171,46	108.528,81	272.004,99	86.379,48	80.284,82	80.284,82	-68,24
Extratributarie	369.261,21	397.822,01	522.339,85	526.854,72	514.854,72	514.854,72	0,86
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.309.463,89	1.445.311,75	1.842.463,42	1.500.968,69	1.485.851,71	1.464.833,91	-18,53
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	59.341,10	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	107.059,88	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.309.463,89	1.445.311,75	2.008.864,40	1.500.968,69	1.485.851,71	1.464.833,91	-25,28

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	217.278,00	496.055,32	159.604,29	60.000,00	10.000,00	10.000,00	-62,41
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	118.204,14	39.981,55	180.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00	-17,78
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	647.243,58	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	187.658,32	0,00	0,00	0,00	-100,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	187.658,32	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	335.482,14	536.036,87	1.174.506,19	208.000,00	158.000,00	158.000,00	-82,29
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.644.946,03	1.981.348,62	3.383.370,59	1.908.968,69	1.843.851,71	1.822.833,91	-43,58

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
	Imposte tasse e proventi assimilati	554.722,79	656.646,26	762.718,58	602.523,98	605.501,66	
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	270.308,43	282.314,67	285.400,00	285.210,51	285.210,51	285.210,51	-0,07
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	825.031,22	938.960,93	1.048.118,58	887.734,49	890.712,17	869.694,37	-15,30

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	115.171,46	108.528,81	272.004,99	86.379,48	80.284,82	80.284,82	-68,24
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	115.171,46	108.528,81	272.004,99	86.379,48	80.284,82	80.284,82	-68,24

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	265.457,69	291.961,68	399.150,00	409.058,00	397.058,00	397.058,00	2,48
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	48.313,20	48.705,49	29.500,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00	0,00
Interessi attivi	0,32	0,27	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	55.490,00	57.154,57	93.489,85	88.096,72	88.096,72	88.096,72	-5,77
TOTALE	369.261,21	397.822,01	522.339,85	526.854,72	514.854,72	514.854,72	0,86

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	217.278,00	489.585,02	112.755,96	50.000,00	0,00	0,00	-55,66
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	6.470,30	46.848,33	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-78,65
Altre entrate in conto capitale	118.204,14	39.981,55	180.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00	-17,78
TOTALE	335.482,14	536.036,87	339.604,29	208.000,00	158.000,00	158.000,00	-38,75

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	118.204,14	39.981,55	180.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00	-17,78
TOTALE	118.204,14	39.981,55	180.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00	-17,78

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	296.509,00	296.509,00	296.509,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	27.000,00	27.000,00	27.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	226.270,00	224.170,00	224.170,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.681,00	3.681,00	3.681,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	29.500,00	29.500,00	29.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	36.000,00	36.000,00	36.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	670.960,00	668.860,00	668.860,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	36.815,00	36.815,00	36.815,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	16.850,00	16.850,00	16.850,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.510,00	8.510,00	8.510,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	78.675,00	78.675,00	78.675,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	36.299,00	31.094,00	31.094,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	228.986,00	222.586,00	222.586,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.800,00	2.800,00	2.800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	50.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	322.085,00	260.480,00	260.480,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	17.550,00	17.550,00	17.550,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.050,00	22.050,00	22.050,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	59.200,00	59.200,00	59.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	350,00	350,00	350,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	59.550,00	59.550,00	59.550,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	17.000,00	17.000,00	17.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	29.500,00	29.500,00	29.500,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	32.600,00	32.600,00	32.600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.200,00	6.200,00	6.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	48.800,00	48.800,00	48.800,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	61.200,00	61.200,00	61.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	111.200,00	111.200,00	111.200,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	800,00	800,00	800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00

Totale Soccorso civile	800,00	800,00	800,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	32.910,00	32.910,00	32.910,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	167.523,51	167.523,51	167.523,51
<i>Trasferimenti correnti</i>	42.355,98	40.944,00	40.944,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.300,00	1.300,00	1.300,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	244.089,49	242.677,51	242.677,51
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	244.089,49	242.677,51	242.677,51
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	94.241,40	94.241,40	94.241,40
Totale Fondi e accantonamenti	94.241,40	94.241,40	94.241,40
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	1.788,38	1.061,72	500,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	19.729,42	20.456,08	0,00
Totale Debito pubblico	21.517,80	21.517,80	500,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE GENERALE	1.908.968,69	1.843.851,71	1.822.833,91

Missione M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Servizi generali e istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2023/2025 e che verranno riproposte per il bilancio 2024/2026:

Segreteria Generale, Controlli Interni e Programmazione

La segreteria generale svolgerà costantemente attività di supporto e affiancamento al perfezionamento delle deliberazioni e determinazioni da parte dei diversi servizi interni all'Ente, supporterà l'ufficio di collaborazione con il Sindaco nelle convocazioni di Giunte e Consigli comunali, provvederà quindi all'elaborazione delle proposte in deliberazioni e ne curerà la pubblicazione all'Albo.

Finanze e Bilancio.

Durante il triennio 2024/2026 il Servizio Tributi sarà impegnato per quanto riguarda all'IMU/TASI continuerà l'attività di verifica dei contribuenti che non hanno provveduto al versamento dei tributi nei termini previsti dalla legge, all'aggiornamento della banca dati dei fabbricati grazie alle comunicazioni che proverranno dall'Agenzia delle Entrate - Settore Territorio. Tale attività è finalizzata all'incremento del gettito secondo principi di equità fiscale.

L'Ufficio di Ragioneria sarà impegnato nella complessa attuazione dell'armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2014.

Ufficio Economato.

Provvederà a garantire la continuità degli approvvigionamenti di beni e servizi ricorrendo, come previsto dalla legge, all'adesione alle convenzioni stipulate da Consip, procedendo agli acquisti attingendo dal mercato elettronico della P.A., oltre che da quello della Centrale Regionale Acquisti della Regione Lombardia.

Anche quest'anno saranno monitorate le richieste di materiale di cancelleria e dei prodotti destinati agli uffici comunali e alle scuole di ogni grado e genere del territorio comunale nonché degli uffici/servizi comunali basandosi sulle consegne rilevate lo scorso anno.

Si garantirà quotidianamente quanto necessario per il normale funzionamento degli altri Servizi Comunali, considerando la natura trasversale dei servizi forniti, migliorando laddove necessita la collaborazione in modo trasversale con gli altri uffici/ Servizi.

Ufficio Risorse Umane

Per quanto riguarda l'attività di programmazione e sviluppo delle risorse umane, gli enti locali sono destinatari di una pluralità di norme in materia sia di riduzione della spesa di personale che di specifici vincoli e restrizioni alle assunzioni. Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2024-2026, alla luce delle disposizioni di legge prevede quanto riportato nella apposita Sezione Operativa del presente DUP.

Ufficio Stato civile - Elettorale e statistica - gestione amministrativa cimiteri

Per il 2024, ha in programma le seguenti attività:

- gestione dell'ufficio Stato civile con ulteriore riduzione della produzione cartacea di documenti e svolgimento delle nuove pratiche conseguenti le competenze attribuite all'Ufficio dalla normativa in materia di separazioni divorzi;
- gestione dell'ufficio elettorale e degli adempimenti legato alle revisioni elettorali previste dalla normativa nazionale;
- adempimenti statistici periodici richiesti dall'ISTAT;
- censimento generale della popolazione;
- gestione amministrativa del servizio cimiteriale, gestione delle concessioni di strutture ed aree cimiteriali, gestione del servizio di illuminazione votiva;
- in data 11/09/2019 si è provveduto al passaggio in A.N.P.R.. l'Obiettivo è stato quello di agevolare il cittadino nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, di interscambio dei dati anagrafici in caso di cambio di residenza, per semplificare le procedure di variazione e uniformarle a livello nazionale, in modo che sia possibile ottenere certificati senza più bisogno di recarsi allo sportello.
- Nel corso del 2023 si è provveduto alla dematerializzazione delle liste elettorali attraverso un'implementazione del software in uso secondo i termini e le modalità prescritte dalla normativa;
- Successivamente si è provveduto all'integrazione delle liste elettorali dematerializzate in ANPR attraverso l'acquisto di implementazione del software in uso.
- Nel corso dell'anno 2023 si è iniziata l'attività di digitalizzazione dei contratti cimiteriali, anche più risalenti nel tempo, implementando l'archivio informatico dell'Ente attraverso il software di gestione in uso. Tale attività sarà proseguita per il triennio 2024/2026.

Ufficio archivistico, gestione documentale, protocollo

Prosegue l'obiettivo di portare a compimento un sistema completo di gestione informatizzata del flusso documentale, attraverso il progressivo processo di digitalizzazione. Ciò permetterà di attuare la semplificazione del dialogo tra cittadini, imprese e l'Ente, mediante una sempre maggior offerta di servizi e informazioni on-line, il miglioramento del livello di trasparenza dell'attività amministrativa ed il contestuale contenimento della spesa, come indicato dal nuovo CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Segreteria generale

Gli uffici di segreteria saranno impegnati per dare attuazione alle seguenti normative di cogente innovazione:

- Deliberazione n. 1309 del 28/12/2016, recanti le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico "generalizzato", di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come riformulato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679, GDPR (General Data Protection Regulation), applicato ufficialmente a partire dal 25 maggio 2018. Il GDPR disciplina la protezione delle persone fisiche con riferimento sia al trattamento dei dati personali sia alla libera circolazione di tali dati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	296.509,00	44.19%	296.509,00	44.33%	296.509,00	44.33%
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.000,00	4.02%	27.000,00	4.04%	27.000,00	4.04%
Acquisto di beni e servizi	226.270,00	33.72%	224.170,00	33.52%	224.170,00	33.52%
Trasferimenti correnti	3.681,00	0.55%	3.681,00	0.55%	3.681,00	0.55%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.500,00	4.4%	29.500,00	4.41%	29.500,00	4.41%
Altre spese correnti	36.000,00	5.37%	36.000,00	5.38%	36.000,00	5.38%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	7.45%	50.000,00	7.48%	50.000,00	7.48%
Contributi agli investimenti	2.000,00	0.3%	2.000,00	0.3%	2.000,00	0.3%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	670.960,00		668.860,00		668.860,00	

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile : COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DI ABBIATEGRASSO

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Ordine pubblico e sicurezza

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio (Patto Locale di Sicurezza del Magentino, Abbiatense ed asse ex S.S.11). Le competenze nel campo della Polizia Locale e la conseguente pianificazione delle relative prestazioni si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti, destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Effettuare il controllo del territorio comunale sempre più efficace, cercando di garantire alla comunità un'ordinata e pacifica convivenza anche attraverso servizi coordinati con altre forze di polizia. Migliorare le relazioni con il cittadino cercando di offrire servizi sempre più qualificati ed efficienti.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il servizio Sicurezza e Polizia Locale, viene svolto in forma associata con il Comune di Abbiategrasso e gestito dal Comando di Polizia Locale di Abbiategrasso.

Il rinnovo del servizio di gestione associata con la polizia locale è stato deliberato dal Consiglio Comunale con delibera n. 48 del 21/12/2022 con la quale si è stabilito il contributo da parte del comune di Ozzero di euro 55.000,00 a copertura delle spese relative all'Agente di polizia locale e a copertura dello svolgimento del servizio.

Terminato il periodo di conservazione del posto dell'agente dimissionario, si procedeva a partire dal 1 ottobre 2023 all'assunzione di un nuovo agente di polizia locale per il Comune di Ozzero.

Nel corso del triennio 2024/2026 sarà garantito lo sportello aperto al pubblico una volta alla settimana presso gli uffici di Ozzero, come ormai consuetudine da diversi anni a questa parte.

Per ciò che concerne i servizi di pattugliamento e di controllo sul territorio, si continuerà come di consueto a gestirli e a modificarli in base alle necessità contingenti.

Nel corso del 2023 si è provveduto a implementare l'impianto di videosorveglianza comunale andando a migliorare il controllo in ingresso da Via G. Matteotti e sulla S.s. 494.

Per il triennio 2024/2026 oltre alla manutenzione ordinaria dell'impianto di videosorveglianza atto a garantirne la perfetta efficienza si procederà laddove le risorse lo permetteranno con l'implementazione dello stesso con l'obiettivo di coprire sempre più aree del territorio comunale.

Sempre nel triennio a venire si procederà alla redazione del nuovo regolamento di videosorveglianza e all'adeguamento allo stesso di tutta la cartellonistica sul territorio comunale.

Impiego della centrale operativa con l'utilizzo di terminali per l'effettuazione di collegamenti con le banche dati della Motorizzazione e dell'ANCI PRA.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	36.815,00	46.79%	36.815,00	46.79%	36.815,00	46.79%
Acquisto di beni e servizi	16.850,00	21.42%	16.850,00	21.42%	16.850,00	21.42%
Trasferimenti correnti	8.510,00	10.82%	8.510,00	10.82%	8.510,00	10.82%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	19.07%	15.000,00	19.07%	15.000,00	19.07%
Altre spese correnti	1.500,00	1.91%	1.500,00	1.91%	1.500,00	1.91%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	78.675,00		78.675,00		78.675,00	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Istruzione e diritto allo studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Convinti dell'importanza che riveste la scuola per la crescita dei nostri ragazzi e per la vita della comunità, questa amministrazione continuerà a destinare una parte preponderante del bilancio al settore dell'istruzione.

Per l'anno 2023 con risorse impegnate nel precedente esercizio, l'Amministrazione comunale ha provveduto a finanziare l'accesso alla piscina comunale di Abbiategrasso per gli studenti della scuola secondaria, mentre per la scuola primaria l'impegno è stato quello di finanziare un corso di psicomotricità come da richiesta pervenuta dalla dirigenza scolastica. A supporto del servizio piscina, l'Amministrazione si è impegnata a garantire il servizio di trasporto da e per la struttura ricettiva. Tale impegno da parte dell'Amministrazione Comunale verrà garantito anche per l'anno 2024. Per l'anno scolastico 2023/24 si è finanziato il progetto "Tutti in Piscina" per la scuola secondaria di I° grado per il primo quadrimestre, come da richiesta pervenuta dall'Istituto Scolastico, mentre per la scuola primaria sarà organizzato un progetto formativo (psicomotricità o altro) su richiesta dell'Istituto scolastico.

A seguito dello svolgimento della procedura di gara aperta mediante Sintel di Regione Lombardia in data 12/09/2023 è stato aggiudicato il servizio di ristorazione scolastica e altre utenze per il periodo 25.10.2023 – 31.12.2027 a Sodexo Italia s.p.a.. Il servizio in sostanziale continuità con il precedente ha previsto quali offerte migliorative la completa rigenerazione della pavimentazione del locale refezione, la dotazione per tutti gli utenti della mensa di una borraccia e l'installazione di un erogatore di acqua depurata all'interno del refettorio. Inoltre per migliorare il confort ambientale all'interno della mensa verranno sostituite le pellicole oscuranti esistenti con altre nuove e maggiormente performanti.

Sempre nel 2023 sono stati affidati, a seguito di nuovo bando, i servizi educativi e assistenziali di supporto alle attività scolastiche e gestione biblioteca comunale per il periodo 01.09.2023 – 31.07.2026. Il nuovo operatore economico aggiudicatario, Sofia Società Cooperativa Sociale, quale progetto migliorativo propone quale assoluta novità il centro ricreativo diurno per gli alunni della scuola primaria durante le vacanze scolastiche natalizie, servizio completamente gratuito salvo i pasti che rimangono a carico delle famiglie. Ulteriori progetti sono stati proposti anche per la biblioteca.

Nel 2023 come da previsione, è stato incrementato il servizio internet del plesso scolastico con la creazione di tre linee dedicate a banda ultra larga.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

In considerazione del previsto collocamento a riposo per raggiunto limite di età lavorativa del dipendente messo comunale ed autista dello scuolabus comunale, nel 2024 con decorrenza 15 gennaio verrà affidato il servizio a O.E. che svolgerà il servizio con l'utilizzo dello scuolabus di proprietà dell'ente, concesso in comodato d'uso al fine esclusivo di espletare il suddetto servizio. Il servizio verrà affidato per 4 anni fino al 31.12.2027.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	36.299,00	11.27%	31.094,00	11.94%	31.094,00	11.94%
Acquisto di beni e servizi	228.986,00	71.09%	222.586,00	85.45%	222.586,00	85.45%
Trasferimenti correnti	4.000,00	1.24%	4.000,00	1.54%	4.000,00	1.54%
Altre spese correnti	2.800,00	0.87%	2.800,00	1.07%	2.800,00	1.07%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	15.52%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	322.085,00		260.480,00		260.480,00	

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Valorizzazione beni e attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

BIBLIOTECA COMUNALE

In continuità con quanto previsto lo scorso anno, è in atto una revisione del catalogo dei titoli a disposizione della nostra biblioteca, questo ci permetterà nel breve termine di acquistare, tramite risorse già a nostra disposizione, nuovi libri. Particolare attenzione verrà data per l'acquisto di libri per i più piccoli con l'obiettivo di favorire l'utilizzo della biblioteca da parte dei ragazzi che frequentano la scuola.

La biblioteca civica di Ozzero fa parte della Fondazione Per Leggere, il sistema bibliotecario composto da 55 biblioteche.

La cooperazione, a livello di sistema, ha dato fino ad oggi lusinghieri risultati e si è concretizzata nelle seguenti attività:

- la gestione del servizio di prestito interbibliotecario;
- l'acquisto centralizzato del materiale librario e multimediale;
- la catalogazione e l'individuazione di criteri comuni di scarto;
- la gestione centralizzata a livello di sistema del servizio di connessione ad internet.

Sono previsti, oltre agli acquisti di libri, le spese di funzionamento dei servizi bibliotecari, le spese per utenze, l'acquisto e la manutenzione di impianti ed attrezzature.

Si è svolta la procedura aperta mediante Sintel di Regione Lombardia per l'affidamento dei servizi educativi e assistenziali di supporto alle attività scolastiche e gestione biblioteca comunale per il periodo 01.09.2023 – 31.07.2026 con aggiudicazione in favore della Sofia Società Cooperativa Sociale..

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	17.550,00	79.59%	17.550,00	79.59%	17.550,00	79.59%
Trasferimenti correnti	4.500,00	20.41%	4.500,00	20.41%	4.500,00	20.41%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	22.050,00		22.050,00		22.050,00	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Politica giovanile, sport e tempo libero

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Nel corso del 2022 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Sostegni bis e in base all'art. 10 ter dello stesso è stata concessa un'ulteriore proroga al gestore del centro sportivo fino al 31.08.2024, allo scopo di consentire il riequilibrio economico-finanziario dell'Associazione.

Si prevede quindi nel corso del secondo semestre 2024 di procedere con nuova concessione e/o convenzione. Rimane ferma l'intenzione di questa Amministrazione comunale di aderire ai prossimi bandi per l'ottenimento di finanziamenti finalizzati all'implementazione e al completamento dell'impianto sportivo.

Promuovere la pratica dello sport.

Relativamente allo sport, l'obiettivo che si intende perseguire è la promozione e la diffusione dello sport, inteso quale indispensabile strumento di formazione psico-fisica, di aggregazione e socializzazione.

L'Amministrazione proseguirà, quindi, nella politica di sostegno alle manifestazioni di carattere sportivo che trovano spazio nella realtà territoriale, attraverso l'erogazione di contributi e la concessione di tariffe agevolate per l'utilizzo delle strutture.

Relativamente ai gruppi ed alle associazioni operanti sul territorio comunale sarà garantito il sostegno economico e strumentale (concessione di spazi e/o locali, collaborazioni, pubblicizzazione delle iniziative, etc.) a supporto dell'attività ordinaria dei singoli gruppi, nonché in occasione di singole iniziative e/o manifestazioni.

Dal settembre 2023 la palestra comunale viene data in concessione per la pratica di judo, basket e calcio, attività tutte che privilegiano il coinvolgimento di bambini e giovani fino ai 18 anni per favorire la continuità di servizio tra scuola, tempo libero e attività sportiva.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	59.200,00	99.41%	59.200,00	99.41%	59.200,00	99.41%
Trasferimenti correnti	350,00	0.59%	350,00	0.59%	350,00	0.59%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	59.550,00		59.550,00		59.550,00	

Missione M007

Turismo

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Turismo

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Come più volte evidenziato, l'Amministrazione Comunale guarda con occhio particolarmente favorevole, alla collaborazione con le associazioni e le attività del territorio; si è fatta promotrice di iniziative per la valorizzazione del Territorio comunale e dei prodotti agro-alimentari provenienti da aziende locali poste all'interno di un'area protetta "Parco Ticino", individuando in questo modo, nuove forme di sviluppo del turismo legato alle naturalità dei luoghi e all'agricoltura.

Saranno privilegiate le collaborazioni con enti e/o associazioni pubbliche e private del territorio.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile : BARRELLA Roberto Raffaele

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Assetto territorio, edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano del governo del territorio, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

La missione prevede lo stanziamento delle risorse per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili abitativi di proprietà comunale.

Nel 2021 l'Amministrazione ha avviato, all'interno del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 02 del 09/03/2021, come integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 22/12/2021, il riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante perfezionamento del procedimento di frazionamento per puntuale identificazione catastale e conseguente trascrizione delle aree comunali. Nel corso del 2024 si prevede la continuità dei procedimenti al fine di addivenire alla sua completa attuazione e conseguente riordino ed aggiornamento dell'inventario comunale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	17.000,00	57.63%	17.000,00	57.63%	17.000,00	57.63%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	8.47%	2.500,00	8.47%	2.500,00	8.47%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	33.9%	10.000,00	33.9%	10.000,00	33.9%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	29.500,00		29.500,00		29.500,00	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile : BARRELLA Roberto Raffaele

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Al fine di mantenere la qualità del patrimonio arboreo, l'impegno è quella di continuare nella manutenzione ordinaria programmata delle aree verdi e di individuare anno per anno le risorse necessarie per una costante manutenzione straordinaria del verde pubblico.

Con determinazione del Responsabile del servizio n. 114 del 13/04/2023 è stato affidato il "Servizio di manutenzione ordinaria del patrimonio a verde del territorio comunale -annualità 2023 e 2024-" per l'importo di € 24.000,00 annuo. All'interno di questa missione sono ricomprese anche tutte quelle voci riguardanti la gestione ordinaria del patrimonio verde, come utenze di acqua ed energia elettrica, oltre a quelle partite che riguardano prettamente la tutela ambientale quali i trasferimenti al Parco Ticino e le risorse dedicate al fondo aree verdi.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	32.600,00	66.8%	32.600,00	66.8%	32.600,00	66.8%
Trasferimenti correnti	6.200,00	12.7%	6.200,00	12.7%	6.200,00	12.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	20.49%	10.000,00	20.49%	10.000,00	20.49%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%

COMUNE DI OZZERO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - DUP 2024 - 2026 - Pag. 70

Missione M010

Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile : BARRELLA Roberto Raffaele

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

L'Amministrazione ha ottenuto nel corso dell'anno 2022 contributo regionale di cui al *bando "interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana"*, per l'importo di € 466.884,00.

L'Intervento prevede in primo luogo la demolizione di un vecchio fabbricato dismesso, originariamente adibito a scuola materna. Con la demolizione si andrebbe a ridisegnare l'area pubblica adiacente migliorandone la dotazione in termini di parcheggi, nonché la realizzazione di un percorso ciclopedonale che permetterà di collegare un tratto di viabilità ciclopedonale esistente con la parte più centrale del paese. Intorno al monumento ai Caduti, si prevede di realizzare un'ampia area pavimentata, simile per tipologia a quella utilizzata per la realizzazione della pista ciclabile, racchiusa all'interno di sedute. A conclusione si prevede l'ampliamento dell'illuminazione a servizio di questi nuovi spazi per renderne maggiormente fruibile l'utilizzo e aumentarne la sicurezza nelle ore notturne. Infine è prevista la sistemazione degli spazi a verde ricompresi nell'area oggetto della riqualificazione.

L'iter progettuale è stato avviato nei primi mesi del 2023 e si prevede che i lavori di "manutenzione straordinaria piazza della Libertà con nuovi percorsi ciclopedonali, stradali, arredo urbano e nuova illuminazione pubblica compreso via Fermi previa demolizione edificio comunale ex scuola materna" - CUP C57H22002590002-, avranno inizio nel corso dell'anno 2024 e ultimati nel 2025.

Sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica l'Amministrazione con deliberazione di C.C. n. 30 del 25.07.2023 ha disposto un cofinanziamento dell'opera per l'importo di €. 15.000,00.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	61.200,00	55.04%	61.200,00	55.04%	61.200,00	55.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	44.96%	50.000,00	44.96%	50.000,00	44.96%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	111.200,00		111.200,00		111.200,00	

Missione M011

Soccorso civile

Responsabile : MALINI MARIA

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Soccorso civile

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Con delibera di Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022 si è provveduto al rinnovo della gestione associata della funzione di Protezione Civile - Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Robecco sul Naviglio, con l'obiettivo di consolidare, con il supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale, una rete di protezione civile con i comuni contermini al fine di tutelare al meglio il territorio comunale e locale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	800,00	100%	800,00	100%	800,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	800,00		800,00		800,00	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Politica sociale e famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nell'programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

È una delle "MISSIONI" che impegna maggiormente l'Amministrazione, per l'ampio numero dei servizi offerti.

INTERVENTI SOCIALI

Nell'ambito dei "servizi alla persona" compete la progettazione e l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi che hanno come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità della vita di ogni Singolo cittadino. La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

Nel programmare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale prevista dal Piano di Zona che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito;
- l'intesa con l'Azienda Sanitaria, per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, permette di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il terzo settore: associazioni, cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di coprogettazione e coprogrammazione.

Nel corso del triennio si provvederà, in un'ottica di valorizzazione e sistemazione degli alloggi comunali dismessi, a portare a termine la programmazione iniziata negli scorsi anni, che prevede l'individuazione di alloggi nei quali sviluppare progetti di tipo sociale, con lo scopo di far nascere comunità che favoriscano l'integrazione di persone in difficoltà, attraverso la coabitazione e l'utilizzo di spazi comuni.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Le funzioni del Servizio Sociale professionale sono finalizzate alla lettura ed alla decodifica della domanda, alla presa in carico della persona, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse, all'accompagnamento all'aiuto nel percorso di promozione del soggetto.

OBIETTIVI:

- offrire all'Assistente Sociale strumenti ed opportunità che favoriscano la presa in carico globale della persona in difficoltà;
- consolidare iniziative di solidarietà sociale.

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale si impegna a tutelare la famiglia e ogni fase del ciclo di vita attraverso il consolidamento ed il miglioramento dei servizi già in essere quali interventi a favore della prima infanzia, di sostegno economico, di tutela minorile e sostegno alla genitorialità.

OBIETTIVI:

- attuare progetti di sostegno alle famiglie con difficoltà oggettive temporanee ed a rischio di emarginazione;
- garantire la tutela ed il collocamento di minori in situazione di rischio, nonché di grave disagio familiare sociale, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e non;
- prevenire l'esclusione sociale di nuclei familiari in situazioni di grave disagio e promuovere azioni di integrazione sociale;

ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere e sviluppare l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica.

Per le competenze socio-assistenziali proprie del Comune, questo ambito rappresenta una priorità in termini di risorse.

OBIETTIVI:

- sostenere e sviluppare tutta l'autonomia e le capacità possibili della persona disabile minore e in età adulta;
- rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- favorire la permanenza a domicilio della persona con handicap grave sostenendo la famiglia, per quanto possibile da un punto di vista economico e sociale.
- sostegno economico per gli utenti che frequentano i servizi CDD, CSE e SFA.

Partendo da queste considerazioni si può affermare che le linee guida su cui si indirizzerà, nel triennio 2024/2026, le azioni in campo sociale saranno rivolte alla tutela e alla promozione del benessere della persona. In questo ambito una particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti deboli e/o svantaggiati.

Saranno individuate azioni per la prevenzione del disagio sociale; saranno individuati percorsi, unitamente all'Assistente Sociale, per lo sviluppo di un livello apprezzabile di sostegno e assistenza alle situazioni di difficoltà individuale familiare.

ASSISTENZA ALLE PERSONE ANZIANE

L'incremento costante del numero di cittadini anziani, conferma l'Amministrazione Comunale nella scelta di offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura. L'Amministrazione Comunale, inoltre, guarda con interesse a tutte le realtà che grazie alla disponibilità di molti, in particolare di pensionati, promuovono iniziative di socializzazione, di tempo libero e di solidarietà. Il tutto senza dimenticare realisticamente i forti condizionamenti di carattere economico.

OBIETTIVI:

- favorire la permanenza dell'anziano compromesso nell'autonomia, nel proprio ambiente abitativo relazionale il più a lungo possibile;
- ampliare le fasce orarie di copertura del SAD;
- accompagnamento dell'anziano e della sua famiglia verso la struttura protetta; sostenere la rete familiare nel suo compito di cura;
- vigilare sulla salute psico-fisica dell'anziano e tutelarla da eventuali abusi.

POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

È consolidato nel corso degli anni, l'accesso e la presa in carico di persone adulte che si trovano in situazioni di grave disagio sociale, psicologico, con patologie psichiatriche e/o soggette ad abuso di sostanze.

Il Servizio Sociale, la cui competenza è di carattere socio-assistenziale, promuove percorsi educativi e di contenimento attraverso una collaborazione costante con i servizi sanitari, le cooperative sociali, le associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI:

- promuovere azioni di contrasto alla povertà e garantire la risposta ai bisogni legati alla sopravvivenza fisica;
- sviluppare forme di accompagnamento personalizzate rivolte a soggetti fragili, per facilitare il raggiungimento dell'autonomia economica;
- tutelare e promuovere il reinserimento sociale di soggetti privi di una rete familiare e senza una fissa dimora.

POLITICHE SOCIALI PER LA CASA

L'Amministrazione Comunale si trova già a gestire servizi sproporzionati rispetto al numero dei cittadini e alla dimensione del Comune. Il primo intento sarà quindi quello di provvedere a quanto finora trascurato, cioè una rigorosa politica di manutenzione ordinaria e straordinaria. La cosa non sarà facile, visti i limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica e le risorse economiche limitate. Dovranno essere adottate, quindi, misure anche eccezionali per porre rimedio ad una situazione ereditata ma non procrastinabile per i risvolti sociali e il coinvolgimento delle categorie di cittadini più deboli.

Si procederà, quindi, ad avviare una preventiva razionalizzazione dell'impiego degli stabili interessati, propedeutica ad una eventuale alienazione degli immobili non assegnati.

Il Regolamento regionale del 04/08/2017 n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" vedrà l'Amministrazione comunale fortemente impegnata della predisposizione degli strumenti programmatici previsti dalla nuova normativa.

Abbiamo ottenuto lo svincolo dalla disciplina regionale SAP di un alloggio di proprietà comunale con delibera di Giunta Regionale n. XI/6399 del 23/05/2022 per avviare un progetto di HOUSING SOCIALE, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 42 del 13/04/2022.

In seguito l'appartamento in questione è stato concesso in locazione ad ente del terzo settore per finalità di housing con accoglienza di n. 2 utenti di cui 1 residente in Ozzero, all'ente del terzo settore di cui sopra l'Ente ha affidato altresì il servizio di educativa e accompagnamento all'autonomia in relazione ai due ospiti – utenti. Tutto ciò si effettuava in via sperimentale al fine di testare il progetto, in previsione, per gli anni futuri di individuare la più opportuna forma di concessione dell'intero servizio in questione.

Risorse assegnate agli Uffici Amministrativi.

Non si prevede la necessità di ulteriori risorse strumentali rispetto a quelle attualmente a disposizione

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	32.910,00	13.48%	32.910,00	13.56%	32.910,00	13.56%
Acquisto di beni e servizi	167.523,51	68.63%	167.523,51	69.03%	167.523,51	69.03%
Trasferimenti correnti	42.355,98	17.35%	40.944,00	16.87%	40.944,00	16.87%
Altre spese correnti	1.300,00	0.53%	1.300,00	0.54%	1.300,00	0.54%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	244.089,49		242.677,51		242.677,51	

Missione M014

Sviluppo economico e competitività

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Sviluppo economico e competitività

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30/12/2019 è stata approvata la Convenzione per la gestione in forma associata Sportello Unico per le Attività Produttive con l'Unione dei Comuni "I Fontanili" con sede in Gaggiano.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	500,00	14.29%	500,00	14.29%	500,00	14.29%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	85.71%	3.000,00	85.71%	3.000,00	85.71%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.500,00		3.500,00		3.500,00	

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Responsabile : Scarcella Francesca

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nello specifico sono stati stralciati dal conto consuntivo i residui ritenuti inesigibili relativi agli ultimi 5 anni e pertanto si è ridotto in misura sostanziale il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Par. 9.1. all. 4/2 D.Lgs. 118/2011).

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	94.241,40	100%	94.241,40	100%	94.241,40	100%
TOTALE MISSIONE	94.241,40		94.241,40		94.241,40	

Missione M050

Debito pubblico

Responsabile : Scarcella Francesca

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	1.788,38	8.31%	1.061,72	4.93%	500,00	100%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	19.729,42	91.69%	20.456,08	95.07%		0%
TOTALE MISSIONE	21.517,80		21.517,80		500,00	

Missione M060
Anticipazioni finanziarie

Responsabile : Scarcella Francesca

Date previste : dal 01/01/2024 al 31/12/2026

Anticipazioni finanziarie

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	100%	200.000,00	100%	200.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	200.000,00		200.000,00		200.000,00	

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa dicui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Programma triennale dei ll.pp. 2024/2026

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETOLEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma: BARRELLA ROBERTO

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile e del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia (Tabella D.4)	

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-----------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	90.000,00	95.000,00	95.000,00	280.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	90.000,00	95.000,00	95.000,00	280.000,00

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 / 2025 / 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA D'AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S049350701 5320240000 1	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	90910000-9	S E R V I Z I O D I P U L Z I A U F F I C I C O M U N A L I - S C U O L A - P A L E S T R A - B I B L I O T E C A E A L T R I S E R V I Z I A N N E S S I	PRIORITA MASSIMA	DI MICELI MONICA	34	SI	35.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	115.000,00	0,00				
S049350701 5320240000 2	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	98371110-8	S E R V I Z I C I M I T E R I A L I	PRIORITA MASSIMA	DI MICELI MONICA	36	SI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	60.000,00	0,00				
S049350701 5320240000 3	2024		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	60130000-8	S E R V I Z I T R A S P O R T S C O L A S T I C O	PRIORITA MASSIMA	DI MICELI MONICA	36	SI	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	105.000,00	0,00				

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA
ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
--------------------------------------	------------	----------------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia e urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	-32.000,00	180.000,00	148.000,00

Destinazione	2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti	34.000,00	36.000,00
Oneri che finanziano investimenti	146.000,00	112.000,00
Totale	180.000,00	148.000,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(Bilancio)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Uscite correnti	0,00	22.000,00	34.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Investimenti	118.204,14	17.981,55	146.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Totale	118.204,14	39.981,55	180.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nel conteggio dei permessi di costruire sono presenti i seguenti importi per opere realizzate a scomputo:

Anno 2024: € 50.000,00;

Anno 2025: € 50.000,00;

Anno 2026: € 50.000,00;

Sono inoltre conteggiati i seguenti importi con le seguenti destinazioni: SANZIONI PER ABUSI EDILIZI

Anno 2024: € 5.000,00;

Anno 2025: € 5.000,00;

Anno 2026: € 5.000,00;

SANZIONI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Anno 2024: € 5.000,00;

Anno 2025: € 5.000,00;

Anno 2026: € 5.000,00;

MAGGIORAZIONE FONDO ARRE VERDI ART. 43 L.R. 12/2005 - PERMESSI DI COSTRUIRE

Anno 2024: € 10.000,00;

Anno 2025: € 10.000,00;

Anno 2026: € 10.000,00;

MONETIZZAZIONE AREE

Anno 2024: € 18.000,00;

Anno 2025: € 18.000,00;

Anno 2026: € 18.000,00;

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Per l'ente locale è necessario definire il limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001, e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In particolare, la Corte dei conti (cfr., ex multis, Sezione regionale di controllo Emilia-Romagna, deliberazione 55/2020/PAR), ritiene che nell'ambito dell'applicazione delle nuove regole assunzionali dei comuni di cui all'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e successivo decreto attuativo 17 marzo 2020, gli enti debbano attenersi al principio del costante aggiornamento del dato contabile, riferendosi, ai fini della verifica del rispetto della norma, all'ultimo rendiconto della gestione approvato in ordine di tempo al momento dell'avviamento delle diverse azioni assunzionali.

Pertanto, sarà necessario procedere all'aggiornamento della programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, alla luce dei dati contabili di spesa di personale ed entrate correnti derivanti dal rendiconto dell'anno 2023, per verificarne l'incidenza sul rapporto di sostenibilità finanziaria del Comune e per valutare le eventuali conseguenze sugli spazi assunzionali dell'ente.

Atteso che è necessario individuare, e per effetto dell'aggiornamento contabile di cui sopra parzialmente rideterminare, sia le limitazioni di spesa vigenti sia le facoltà assunzionali per questo ente secondo la disciplina sopra indicata.

L'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, modificato dall'art. 1, comma 853, della legge 160/2019 nonché dall'art. 17, comma 1-ter della legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, disponendo che: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Inoltre, decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

Pertanto, i comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Ribadito che le previsioni dei decreti in esame modificano sostanzialmente il quadro di riferimento in tema di definizione della capacità assunzionale dei comuni, prevedendo in sintesi:

- 1) Che per individuare la propria capacità assunzionale di competenza i comuni devono determinare, per ciascun anno, il rapporto percentuale tra la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati. Queste vanno ridotte dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede previsionale nell'ultima delle tre annualità, eventualmente assestato;
- 2) Che tale percentuale va comparata con i valori soglia previsti nelle Tabelle 1 e 3 del decreto ministeriale attuativo, al fine di collocare l'ente in una delle tre fasce determinate dai valori percentuali di riferimento in funzione della classe demografica di appartenenza;
- 3) Che secondo il proprio posizionamento rispetto alle soglie anzidette l'ente assume diverse conseguenze in termini di capacità assunzionale, ovvero:
 - i comuni il cui rapporto si colloca sotto la soglia percentuale individuata in Tabella 1 possono assumere utilizzando la capacità concessa dall'art. 33, comma 2, in aggiunta agli eventuali resti della capacità assunzionale degli ultimi 5 anni (ex art. 14-bis del d.l. 4/2019 convertito in legge 26/2019), fino al raggiungimento della soglia stessa; le assunzioni effettuate utilizzando la capacità aggiuntiva derivante dall'applicazione del decreto sono poste in deroga al vincolo di spesa per il personale in valore assoluto di cui ai commi 557 e 562 della legge 296/2006;
 - i comuni che si collocano tra i valori soglia percentuali individuati nella Tabella 1 e nella Tabella 3 del decreto attuativo mantengono il turnover c.d. "ordinario", ma debbono

contestualmente garantire che il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti dell'anno corrente non sia superiore al medesimo rapporto registrato nell'ultimo rendiconto approvato;

- i comuni che si collocano al di sopra della soglia percentuale individuata in Tabella 3 mantengono l'ordinaria capacità di assumere, ma devono programmare un rientro (anche attraverso un incremento delle entrate correnti) al di sotto della soglia stessa entro l'anno 2025. In caso non raggiungano tale obiettivo, applicano un turnover ridotto del 30% a decorrere da tale anno e fino al conseguimento del valore soglia anzidetto;

4) Che l'effettuazione di nuove assunzioni, per gli enti che si collocano nella fascia più bassa, è comunque subordinata al rispetto di una ulteriore percentuale, individuata in Tabella 2 del decreto ministeriale attuativo, che contiene progressivamente l'incremento di spesa, anno per anno, rispetto a quella del 2018;

Che se dispongono di capacità assunzionale residua, relativa ai 5 anni precedenti, i comuni collocati nella fascia più bassa possono disporre secondo le regole di cui all'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, e s.m.i., in aggiunta a quella determinata secondo le percentuali di incremento previste in Tabella 2, fermo il limite percentuale complessivo di cui alla Tabella 1.

La situazione dell'ente, alla luce delle norme vigenti, è come segue:

A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) lettera abrogata; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
---	--

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 425.103,81;

Evidenziato che l'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale attuativo 17 marzo 2020, dispone che "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"; e che, pertanto, il costo delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate mediante l'utilizzo della capacità assunzionale concessa in applicazione dell'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i. potrà essere escluso dal computo del limite di spesa in valore assoluto.

B) Capacità assunzionali

B1. Normativa

Richiamate le seguenti disposizioni vigenti con riferimento alla capacità assunzionale:

- Art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479, lett. d), della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-sexies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-bis del decreto legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;
- Art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e relativo decreto attuativo DM 17/03/2020.

B2. Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Verificato, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuando il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale come da prospetto allegato, che:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 27,79%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 28,60% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 32,60%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2023/2025, con riferimento all'annualità 2023, di Euro 11.495,47, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di **Euro 407.345,85**;
- Non ricorre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore superiore alla "soglia" di Tabella 1;
- il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della Tabella 2 summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente *alternativi*, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;

La *soglia* di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2023, secondo le percentuali della

richiamata *Tabella 1* di cui all'art. 4 del d.m. 17/03/2020, è quindi definita in un importo insuperabile di **Euro 407.347,85**.

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1						
N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 (ATTUALMENTE) DAL 2025 NON SI APPLICA TABELLA 2						
FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Numeratore	318.495,67	395.850,38	395.850,38	-	-	-
Denominatore	1.454.398,80	1.419.543,08	1.419.543,08	1.089.510,16	1.089.510,16	569.230,06
Percentuale Tabella 1	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%
Valore massimo teorico	97.462,39	10.138,94	10.138,94	311.599,91	311.599,91	162.799,80
TOTALE TABELLA 1	415.958,06	405.989,32	405.989,32	311.599,91	311.599,91	162.799,80
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2						
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Spese di personale 2018	337.323,89	337.323,89	337.323,89	337.323,89		
Percentuale di Tabella 2	34%	34%	35%	35%		
Valore massimo teorico	114.690,12	114.690,12	118.063,36	118.063,36	-	-
TOTALE TABELLA 2	452.014,01	452.014,01	455.387,25	455.387,25	-	-
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020						
	-	-	-	-	-	-
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)						
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	337.323,89	337.323,89	337.323,89	337.323,89	-	-
di cui resti	-	-	-	-	-	-
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	452.014,01	452.014,01	455.387,25	455.387,25	-	-
di cui maggiori spazi	114.690,12	114.690,12	118.063,36	118.063,36	-	-
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	452.014,01	452.014,01	455.387,25	455.387,25	-	-
di cui resti o maggiori spazi	114.690,12	114.690,12	118.063,36	118.063,36	-	-
FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2						
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Somma per assunzioni IN PIU' a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	97.462,39	10.138,94	10.138,94	311.599,91	-	-
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO						
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	318.495,67	395.850,38	395.850,38	-	-	-
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	97.462,39	10.138,94	10.138,94	311.599,91	311.599,91	162.799,80
VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE	415.958,06	405.989,32	405.989,32	311.599,91	311.599,91	162.799,80

DOTAZIONE ORGANICA

Settore	Area	Profilo professionale	Posti coperti	Posti vacanti
Amministrativo	Funzionario ed elevata qualificazione	Funzionario amministrativo n. 1	1	-
	Istruttore	Istruttore amministrativo n. 1	1	-
	Operatore esperto	Operatore esperto amministrativo n. 1	1	-
	Operatore esperto	Operatori esperti (Tecnici – manutentivi) n. 2	2	-
Finanziario	Funzionario ed elevata qualificazione	Funzionario amministrativo - contabile n. 1	1	-
	Istruttore	Istruttore amministrativo – contabile n. 1	1	-
Tecnico	Funzionario ed elevata qualificazione	Funzionario Tecnico n. 1	1	-
	Istruttore	Istruttore Tecnico n. 1	1	-
Polizia Locale	Istruttore	Istruttore di Polizia locale n. 1	1	1

Cessazioni

ANNO 2022

Istruttore di Polizia locale - ex categoria C - n. 1

Considerato che questa Amministrazione intende assumere personale a tempo indeterminato nei limiti del *turn over* disponibile.

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Sulla base di quanto sopra evidenziato in merito alla normativa in materia vigente ed alla capacità assunzionale dell'ente nonché in merito alle cessazioni di personale viene determinato il seguente piano:

ANNO 2023

Area	Profilo professionale	Posti da ricoprire	Modalità di assunzione	Maggiore spesa prevista
Istruttore	Istruttore di polizia locale - tempo pieno e indeterminato.	n. 1	Mediante utilizzo graduatorie ancora vigenti presso altri enti, mobilità, concorso pubblico.	€. 35.657,38 (di cui oneri €. 9.002,92)
	TOTALE	N. 1		€. 35.657,38

PREVISIONE PER L' ANNO 2024

Non sono previste assunzioni

PREVISIONE PER L' ANNO 2025

Non sono previste assunzioni.

PREVISIONE PER L' ANNO 2026

Non sono previste assunzioni.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Si da atto che per l'anno 2024 non sussistono beni immobili di proprietà comunale oggetto di alienazione e valorizzazione del patrimonio e pertanto non si è provveduto all'adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio.

Comune di Ozzero

Provincia di Milano

Organo di revisione economico-finanziaria

**PARERE IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026,**

PREMESSA

- Vista la “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026”, approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 107 del 16/11/2023, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa a questo revisore in data 09/03/2023; con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 16/11/2023, relativa all’approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Ozzero per gli anni 2024-2026;
- Richiamata la presentazione del Documento Unico di Programmazione al Consiglio Comunale n. 31 del 25/07/2023 e la successiva approvazione con delibera di consiglio Comunale n. 34 del 23/10/2023, ed il verbale n. 15 del 12/10/2023 con il quale il Revisore unico ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all’art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*;

Tenuto conto che:

a) l’art.170 del D.Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”*;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *“tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni”*;

e) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4) del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.201 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l’aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall’allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell’organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell’ente;

- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 19/10/2022 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**).

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

- 1) lo scenario nazionale ed internazionale** e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al **PNRR**, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 - 2) lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del **PNRR** ad opera dell'Ente locale stesso;
 - 3) lo scenario locale**, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal **PNRR**, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato oggetto di deliberazione di G.C n. 74 del 20/07/2023 benché, come precisato anche nel DUP non sono previste, per ora, opere pubbliche di importo superiore ad Euro 150.000,00

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione anche se l'Ente non prevede alienazioni di immobili.

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 31 marzo 2023 n. 36 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 20/07/2023 del e successivamente aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 96 del 14/11/2023.

4) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2024-2026, non è stato approvato ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2023-2025;

Il programma oltre ad essere parte integrante del DUP come previsto dal principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001, rappresenta una sezione del PIAO, sezione obbligatoria anche per gli enti locali con dipendenti inferiori alle 50 unità.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 108 del 16/11/2023;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione;

Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

06 dicembre 2023

Il Revisore Unico



(Dott. Panza Valentino Arturo)

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2024/2026 - APPROVAZIONE
NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARERI PREVENTIVI
art. 49 - D.Lgs. 267/2000

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO DOTT.SSA SCARCELLA FRANCESCA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.TO DOTT.SSA SCARCELLA FRANCESCA

SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si esprime parere:

favorevole

contrario

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT. SCIAMANNA SANDRO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to VILLANI GUGLIELMO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIAMANNA SANDRO

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, **29/12/2023**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIAMANNA SANDRO

La presente copia è conforme all'originale depositato, composto da n. _____ facciate.

Addì, 29/12/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. Sciamanna Sandro

Il sottoscritto certifica che la suesata deliberazione, è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'artt. 134 - comma 3 - e dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 29/12/2023 al 13/01/2024.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to